

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SULLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE
ANNO 2025 EX ART. 12 D.P.R. 254/2005**

La proposta di aggiornamento al bilancio preventivo 2025 predisposto dalla struttura e approvato dalla Giunta Camerale nella seduta del 09 luglio u.s. è stata resa disponibile al Collegio il giorno della predetta seduta. Il Collegio dei Revisori dei conti, è tenuto a redigere la prescritta Relazione in attuazione a quanto previsto dall'articolo 12 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio".

La proposta di variazione, adeguatamente motivata e corredata dalla pertinente documentazione (relazione al preventivo e prospetti previsti dal DM MEF 27/03/2013 e dal DPR254/2005), riguarda i seguenti eventi modificativi delle risultanze del bilancio:

- risultati del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2024, approvato dal Consiglio il 29.04 u.s. con delibera n. 1/2025;
- provvedimenti di aggiornamento del budget direzionale di cui all'art. 8 del DPR 254/2005 disposti dal Segretario generale in corso d'anno;
- maggiori o minori oneri e proventi relativi alla gestione corrente di cui si prevede la maturazione anche tenuto conto dell'andamento del I semestre e dei progetti e attività in corso;
- maggiori oneri fiscali previsti;
- proventi finanziari registrati fino ad oggi;
- oneri e proventi straordinari fin qui concretizzatisi, con particolare riferimento all'incasso di crediti da diritto annuale completamente svalutati (che al 25.06 risultano attestati a 629.645,84 euro), delle insussistenze di passivo per revoca di contributi concessi alle imprese negli anni precedenti e della sopravvenienza attiva concernente il riversamento da parte dello Stato di quanto corrisposto dalle Camere oggi accorpate per l'annualità 2019 per le norme di contenimento della spesa pubblica, nonché della plusvalenza da cessione delle azioni SALT (€ 1.480.367);
- proventi straordinari conseguenti alla riduzione del fondo svalutazione crediti da diritto annuale a seguito dell'esame delle percentuali di incasso sui ruoli emessi nelle varie annualità, al fine di rappresentare nel bilancio dell'Ente tali crediti a valore di presumibile realizzo. Come si legge a pagina 8 della relazione i proventi straordinari previsti per diritto annuale anni precedenti sono attestati a 2,4 milioni di euro;
- incremento degli interventi economici previsti che comportano un disavanzo atteso di 149.169 euro da coprire mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato in ossequio dall'art. 2 comma 2 del D.P.R. 254/2005;

La proposta di aggiornamento prevede una riduzione del disavanzo previsto nel dicembre scorso da 677.342 euro a 149.169 euro, nonostante l'amministrazione abbia destinato alla promozione economica del territorio e delle imprese 8,5 milioni di euro, con un ulteriore incremento rispetto alla previsione di 8,2 milioni di euro ed abbia dovuto sostenere costi di manutenzione superiori alle aspettative per gli immobili e gli impianti nelle varie sedi. Tutto ciò trova, pressoché totale, copertura nella gestione straordinaria, dove la plusvalenza da cessione delle azioni SALT ha portato un introito straordinario non previsto alzando la previsione di 3.400.000 euro del dicembre scorso a poco meno 5 milioni.

Le variazioni sono rappresentate nelle tabelle che seguono:

Variazione delle componenti positive del risultato:

Tabella A)

Descrizione	Preventivo 2025 (€)	Variazione prevista (€)	Preventivo 2025 aggiornato (€)
Diritto annuale	13.397.000,00	0,00	13.397.000,00
Diritti di segreteria	4.407.258,00	94.842,00	4.502.100,00
Contributi trasferimenti ed altre entrate	1.305.804,50	-156.696,37	1.149.108,13
Proventi da gestione beni e servizi	669.218,00	54.822,00	724.040,00
Proventi finanziari	362.854,14	28.657,13	391.511,27
Proventi straordinari	3.400.000,00	1.521.578,68	4.921.578,68
Totale	23.542.134,64	1.543.203,44	25.085.338,08

In particolare, la variazione dei ricavi è derivante da:

- per **Diritto Annuale**, le previsioni sono state confermate alla luce dei risultati registrati nel consuntivo 2024 non essendoci, al momento, elementi per prevedere significativi scostamenti;

- per **Diritti di Segreteria**, le previsioni sono state adeguate all'andamento degli introiti nel primo semestre e dell'attuale contesto normativo;

- per quanto riguarda la voce **Contributi e Trasferimenti** la previsione è stata ridotta complessivamente per 157.000 euro. Ciò è dovuto in particolare alla diversa contabilizzazione delle risorse relative al progetto Smarties for SME's (320.000 euro) che l'Ente ha deciso di rappresentare nelle partite di giro (debiti/crediti), anziché nel conto economico (costi/ ricavi) tenendo conto del fatto che le imprese destinatarie sono state selezionate direttamente dal team di progetto. Altra riduzione è stata riscontrata nei rimborsi per notifiche sanzioni (-55.000 euro) e nei contributi da parte della Fondazione CRLucca (-40.000 euro). Le predette riduzioni sono state parzialmente compensate dai maggiori contributi per Fondo nazionale di perequazione (65.000 euro), dai contributi Unioncamere e MIMIT per attuazione controlli di vigilanza (70.000 euro), dai contributi per attività di mediazione in convenzione con Autorità dei trasporti (euro 55.000) e per l'osservatorio sul marmo (45.000 euro), dai maggiori affitti attivi (11.000 euro).

- introiti da **prestazioni di servizi** (+55mila euro) sono stati aggiornati in funzione dell'andamento delle attività del primo semestre e del loro presumibile sviluppo nel secondo;

- i **proventi finanziari** sono stati ridefiniti tenuto conto dei dividendi fino ad oggi incassati e delle previsioni relative agli interessi attivi su prestiti al personale e sugli interessi di mora;

- la variazione dei **proventi straordinari** è quella maggiormente significativa e deriva, essenzialmente, dalla plusvalenza ottenuta dalla vendita, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, delle azioni SALT spa. Lo scorso 27/06, infatti, sono state trasferite n. 426.800 azioni al prezzo di € 5,47 c.a. con un introito complessivo di € 2.334.596,00. La partecipazione come si evince dal bilancio consuntivo 2024 aveva un valore contabile di € 1.205.637,65 e un fondo di riserva di € 351.408,76 per utili registrati dalla partecipata negli anni di vigenza del DM 287/97, che prescriveva per tutte le partecipazioni la valutazione a valore di patrimonio netto. Il valore netto contabile della partecipazione era, dunque, € 854.228,89, di conseguenza l'Ente con la suddetta vendita ha contabilizzato una plusvalenza di € 1.480.367,11. Il Collegio acquisisce il prospetto con i relativi calcoli e la documentazione attestante l'avvenuto introito della cauzione e il versamento degli assegni circolari a saldo.

Al netto di questa plusvalenza sono state, pressoché, confermate le previsioni dello scorso dicembre. Qui sono allocate le registrazioni contabili di quanto avvenuto nel primo semestre per revoche o riduzioni per minori rendicontazioni di contributi concessi alle imprese in anni precedenti e incassi di crediti da diritto annuale completamente svalutati (insussistenze di passivo) a cui si aggiunge la sopravvenienza attiva, relativa alla restituzione da parte dello Stato dei riversamenti effettuati dalle Camere per il contenimento della spesa pubblica nel triennio 2017-2019 in merito all'annualità 2019 (555.044,23 euro). La restante parte è relativa alla riduzione del Fondo svalutazione crediti da diritto annuale che, di fatto, è di un ammontare tale da azzerare i crediti netti esposti in bilancio per diritto annuale anni precedenti. Al 31.12.2024, infatti, la Camera di Commercio a fronte di crediti da diritto annuale per 67.410.756,16 euro aveva un fondo svalutazione crediti di 66.855.887,80 euro, con un conseguente credito netto di poco più di 550 mila euro (99,18%). Dall'analisi degli incassi al 25.06.2025 sui ruoli delle Camere di Commercio oggi accorpate, emerge che gli incassi dei crediti a ruolo continuano ad avvenire anche in annualità successive, pertanto l'Ente ha ritenuto di rideterminare l'accantonamento al fondo svalutazione crediti sulla base dei dati aggiornati circa il loro presumibile valore di realizzo, come richiesto dai documenti 2 e 3 della circolare mise 3622/C (vedi prospetti di calcolo acquisiti agli atti).

Il Collegio raccomanda un attento monitoraggio degli incassi.

Variazione delle componenti negative del risultato:

Tabella B)

Descrizione	Preventivo 2025 (€)	Variazione prevista (€)	Preventivo 2025 aggiornato (€)
Personale	6.907.083,56	7.717,37	6.914.800,93
Prestazioni di servizi	1.562.055,36	184.826,34	1.746.881,70
Godimento beni di terzi	9.985,44	0,00	9.985,44
Oneri diversi di gestione	1.514.786,21	226.990,80	1.741.777,01
Quote associative	860.000,00	408,30	860.408,30
Organi istituzionali	239.440,00	-5.185,92	234.254,08
Interventi economici	8.200.000,00	300.000,00	8.500.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	4.926.126,57	0,00	4.926.126,57
Oneri finanziari	0	0,00	0
Oneri straordinari	0,00	300.273,50	300.273,50
Totale	24.219.477,14	1.015.030,39	25.234.507,53

In particolare, la variazione dei costi è derivante da:

- **costi del personale:** non si registrano sostanziali variazioni rispetto alle iniziali previsioni;

- **prestazione di servizi:** in questa voce vengono contabilizzati, tra gli altri, i costi relativi alle manutenzioni ordinarie degli immobili e degli impianti. La previsione è stata aggiornata (185mila) in conseguenza agli accadimenti verificatisi nel I semestre che hanno comportato la necessità di intervenire con manutenzioni sia agli immobili che agli impianti e di programmare ulteriori manutenzioni nel II semestre (111mila). In considerazione poi del listino Infocamere sono stati previsti i costi relativi ai servizi attivati (+9,5mila euro). Sono stati, inoltre, previsti ulteriori corsi di formazione per il personale (43.000 euro) e oneri per acquisizione di servizi di verifica conformità urbanistica,

catastale, congruità offerte di cui alle iniziative di razionalizzazione programmate (+27,5 mila). L'incremento complessivo della voce prestazioni di servizi è determinato come somma algebrica delle varie componenti, alcune delle quali in riduzione;

- **oneri diversi di gestione:** questa voce si compone prevalentemente di oneri fiscali e sono aggiornati tenendo conto dei conteggi relativi alle imposte da versare e di quelli afferenti al contenimento della spesa pubblica. In questa voce, già nel preventivo approvato a dicembre, è scritturato il costo per il riversamento al bilancio dello Stato relativo al contenimento della spesa pubblica che è stato eseguito il 27.06 u.s.. L'incremento (227.000 euro) è sostanzialmente derivato dall'adeguamento della previsione IRES conseguente alla plusvalenza tassabile registrata dalla vendita delle azioni SALT e alla maggiore previsione di oneri IMU per il venir meno delle agevolazioni per gli immobili non più vincolati;

- **quote associative:** confermati essenzialmente gli importi previsti a dicembre;

- **organi istituzionali:** non vi sono state variazioni significative su questa voce, fatto salvo una lieve riduzione conseguente all'andamento delle presenze alle riunioni degli Organi del I semestre. Come indicato nella Relazione a pag. 5, la differenza tra costo totale a bilancio comprensivo degli oneri riflessi e costo massimo previsto dal D.M. 13 marzo 2023 è stato finanziato, come indicato dalla nota MIMIT del 14.06.2023, da una corrispondente variazione degli oneri di funzionamento ed è, quindi, stato inserito nel calcolo del limite previsto per il contenimento della spesa pubblica.

- **interventi economici:** la variazione positiva è stata decisa dall'Organo politico considerati i risultati registrati sul consuntivo 2024 e il risultato positivo previsto per la gestione straordinaria come sopra descritto. Il Collegio raccomanda un attento monitoraggio dell'andamento degli incassi da diritto annuale in base ai quali si sono ipotizzate le insussistenze di passivo al fine di contenere a consuntivo il disavanzo nei limiti previsti per l'anno.

- **Ammortamenti e accantonamenti:** questa voce non presenta variazioni rispetto alle previsioni del dicembre scorso.

- **oneri straordinari** la variazione deriva dalla registrazione contabile di quanto avvenuto nel primo semestre.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Com'è possibile evincere dalle tabelle A) e B), la proposta di variazione prevede maggiori ricavi per **1.543.203,44** euro e maggiori costi per **1.015.030,39** euro con una differenza positiva pari ad 528.173,05 euro.

L'aumento dei componenti positivi al netto dell'incremento dei costi attinenti alla struttura e degli oneri fiscali (715.030,39 euro) ha consentito all'Ente di incrementare gli interventi economici di 300.000 euro attestandosi a 8.500.000 euro e di migliorare il risultato previsto di 528.173,05 euro.

Per quanto precede e tenuto conto delle suindicate proposte di variazione, il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 presenta le seguenti risultanze:

QUADRO AGGIORNATO DEL BILANCIO DI PREVISIONE anno 2025

Gestione	Preventivo	Aggiornamento	Variazione
Gestione corrente	-4.440.197	-5.161.986	-721.789
Gestione finanziaria	362.854	391.511	28.657
Gestione straordinaria	3.400.000	4.621.305	1.221.305

Rettifiche valore attività finanziaria	0	0	0
Totale	-677.342	-149.169	528.173

CONCLUSIONI

Il Collegio, sulla base degli atti proposti e delle verifiche effettuate nella seduta odierna, richiamando le considerazioni sopra evidenziate, tenuto conto che le variazioni in esame migliorano il risultato economico previsto, esprime **parere favorevole** in ordine all'approvazione della proposta di Variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2025 da parte della Giunta Camerale.

Pisa, 14 luglio 2025

Il Collegio dei Revisori dei conti

F.to digitalmente Dott.ssa Tiziana Formichetti (Presidente)
 F.to digitalmente Dott.ssa Paola Ferri (Componente)
 F.to digitalmente Dott.ssa Rosella Terreni (Componente)

sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i